

L' Informazione in Real-Time

MNews.IT

Il procuratore della repubblica di Reggio Calabria Giuseppe Pignatone venerdì 20 sarà a Firenze per partecipare all'iniziativa di un progetto contro le mafie

Firenze 17 maggio 2011. nell'ambito di Terra Futura la mostra convegno internazionale delle buone pratiche di vita, di governo e di impresa verso un futuro equo e sostenibile, che si sta svolgendo a Firenze, il 20 maggio prossimo alla Fortezza da Basso, ospiterà l'iniziativa "Vinciamo i clan. Un progetto contro le mafie" durante la quale sarà illustrato il "Progetto San Francesco", al quale aderiscono i sindacati Filca Cils (la federazione italiana lavoratori costruzioni e affini) e Fiba Cisl (la federazione italiana bancari assicurativi) e il Siulp, il sindacato italiano unitario di polizia. Il programma dell'iniziativa è stato illustrato in Palazzo Vecchio dall'Assessore alla legalità Rosa Maria Di Giorgi, dal sociologo Alessandro De Lisi, segretario nazionale del progetto San Francesco e da Graziano Bernabei, segretario della Fiba Cisl.

Quello di venerdì prossimo sarà anche un momento di incontro tra due esperienze di legalità tra il nord e il sud d'Italia, al quale parteciperanno fra gli altri, il procuratore della repubblica di Reggio Calabria Giuseppe Pignatone, il prefetto di Firenze Paolo Padoin e il sindaco di Cermenate Mauro Roncoroni. Proprio nel Comune della Provincia di Como, lo scorso 7 maggio, è stata inaugurata una scuola di alta formazione contro la mafia per sindacalisti e forze dell'ordine, dedicata a Giorgio Ambrosoli, l'avvocato fatto assassinare dal finanziere Michele Sindona l'11 luglio 1979. La scuola di formazione è ospitata in una villa confiscata alla ndrangheta nel 2007. La Filca Cils nazionale è la promotrice del Progetto San Francesco, che si propone di promuovere la cultura della legalità e della giustizia attraverso il dialogo di conoscenza e formazione tra sindacato, istituzioni, forze dell'ordine, enti ispettivi del lavoro come Inps e Inail. "Le mafie sono un problema nazionale, ha sottolineato l'Assessore alla legalità del Comune di Firenze Rosa Maria Di Giorgi, rappresentano il freno principale allo sviluppo economico e al progresso civile del Paese, seguendo dinamiche transnazionale che investono negativamente il Mezzogiorno e il resto d'Italia. La cultura della legalità è il primo strumento per ostacolare la criminalità organizzata". Questi gli obiettivi del "Progetto San Francesco": l'attivazione di una rete di microcrediti guidata dalle commissioni per la sicurezza e l'ordine pubblico delle prefetture e partecipate dai soggetti sindacali della confederazione dei bancari, degli edili e della polizia; il riconoscimento delle "buone pratiche" e della qualità sociale per farne elementi di merito per l'accesso alle gare d'appalto; lo sviluppo dell'istituto della bilateralità, che mette insieme pariteticamente imprese e lavoratori rappresentati dal sindacato per attivare individuale una diga alle infiltrazioni di imprese e finanza occulte; l'istituzione di un osservatorio sugli strumenti sociali per il contrasto alla cosche nell'economie e nel mondo del lavoro, partecipato dai soggetti sociali disposti a operare in rete e in sinergie con la magistratura e le forze investigative; l'individuazione di un contenitore istituzionale condiviso per la protezione e la soluzione delle cosiddette fragilità sociali. Durante il convegno saranno commemorati i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Nel programma è previsto un incontro con le scuole, la proiezione del cartone animato "Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi" e il filmato realizzato dagli studenti dell'Istituto Leonardo da Vinci "cento Passi".

Cesare Monteleone